

**GAS INTENSIVE SOCIETÀ' CONSORTILE A R.L.**

Sede in Via Macchi, 27 - 20124 MILANO (MI) Capitale sociale Euro 141.000,00 i.v.

**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021**

Signori Soci,

la presente Relazione, redatta conformemente ai principi statuiti dall'art. 2428 del Codice Civile, è a corredo del Bilancio della Vostra Società, chiuso al 31 dicembre 2021 che presenta una perdita di Euro 235.698.

Con il presente documento abbiamo intenzione di relazionarVi sull'andamento della Vostra Società nei suoi principali aspetti gestionali, rinviandoVi alla Nota Integrativa e al Bilancio per tutti i chiarimenti sui criteri di valutazione e per tutte le esplicitazioni di natura tecnico-contabile sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La Vostra Società nel 2021 ha svolto la propria attività nel settore del gas naturale ed ha proseguito con intensità l'attività di rappresentanza delle istanze dei Soci nei principali tavoli istituzionali.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta presso la sede operativa di Via Alessandro Torlonia, 15 a Roma, mentre la sede legale è sita in Via Mauro Macchi, 27 a Milano, presso Hirtos S.r.l., società che fornisce assistenza amministrativa e contabile a Gas Intensive. Da giugno 2020, Gas Intensive non ha dipendenti ed è gestita dal Responsabile operativo, Ing. Giovanni D'Anna, dirigente di Confindustria Ceramica, tramite accordo di distacco parziale, con il supporto tecnico di un consulente, esperto di gas e reti.

Nonostante i molteplici cambiamenti organizzativi degli ultimi 2 anni, che hanno comportato una drastica riduzione dei costi, è aumentato il coinvolgimento dei soci nelle attività della società consortile; cospicua è stata, infatti, la partecipazione dei soci ai tanti webinar tecnici di aggiornamento sul mercato del gas e sulle attività in corso da parte della Società.

Non si registrano, al contempo, conseguenze sull'autonomia della Società dal punto di vista i) amministrativo e contabile e sul corretto coinvolgimento della struttura nelle attività caratteristiche della Società, ii) del lavoro svolto a stretto contatto con il Partner Tecnico in alcune attività operative, iii) della partecipazione diretta al gruppo di lavoro gas di Confindustria e ai comitati tecnici, previsti dal codice di rete per il Trasporto e per lo Stoccaggio, per la consultazione su tematiche normative, regolatorie ed in generale riguardanti il settore del gas naturale.

Nel 2021, l'attività principale della Società Consortile è costituita dalla gestione della capacità di trasporto sul gasdotto TAG, detenuta con contratto pluriennale, dal servizio dell'interrompibilità tecnica del gas e dalla rappresentanza degli interessi dei Soci nel settore del gas, presso i principali tavoli istituzionali, in stretto coordinamento ed in sinergia con le Associazioni promotrici, con il supporto di Strategic Advice per le attività di comunicazione e delle relazioni istituzionali.

In un contesto di mercato del gas molto complesso ed altamente volatile, caratterizzato nella seconda metà dell'anno da prezzi molto elevati e da spread tra Italia ed Austria quasi sempre inferiori ai costi di trasporto e molto spesso negativi, soprattutto durante l'estate, la vostra Società è riuscita anche nell'esercizio 2021 a contenere fortemente le perdite derivanti dalla gestione di detta capacità di trasporto TAG.

Tali perdite sono state in parte coperte dalla contribuzione indiretta effettuata da alcuni soci, mediante rinuncia parziale al credito residuo (-40%) generato dall'iniziativa "stoccaggio gas ex D.Lgs. 130/2010" e contestuale pagamento anticipato da parte della Società dell'importo residuale. Hanno aderito all'operazione n. 12 soggetti per un credito residuo di ca. Euro 504.000 la cui rinuncia parziale al medesimo ha generato una plusvalenza per la società consortile di ca. Euro 202.000.

Alle aziende che non hanno aderito all'operazione di contribuzione indiretta sopra menzionata, Gas Intensive ha erogato un nuovo acconto pari al 30% del credito residuo, con rinvio del restante 70% del debito al 31 dicembre 2023. L'importo complessivamente erogato come acconto è stato di ca. Euro 237.000, mentre il valore del credito residuo dello stoccaggio gas ex D.Lgs. 130/2010 è pari a ca. Euro 1,1 ML + IVA.

Nel corso del 2021 non si sono registrati ricavi di competenza della vostra Società legati ad operazioni diverse da quelle proprie della gestione caratteristica.

### Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel 2021, il consumo complessivo di gas naturale in Italia è stato di 76,2 mld mc (erano 70,7 mld mc nel 2020), registrando un aumento dell'8% rispetto all'anno precedente. Tale incremento è stato dovuto principalmente alla maggior richiesta dei settori termoelettrico e civile con un aumento rispettivamente del 6,4% e dell'8,4%. In netta ripresa anche i consumi industriali che si riportano ai livelli pre-pandemia, segnando un +6,7% rispetto al 2020, giungendo a circa 14 mld mc. Un deciso aumento si è registrato anche nelle esportazioni verso l'Europa continentale (da passo Griess e Tarvisio) e verso la Grecia (da Melendugno), per un totale di circa 2,8 mld mc, pari ad un + 31,8% rispetto al 2020.

Le importazioni di gas, sulla scia della domanda, sono complessivamente aumentate rispetto all'anno precedente e ammontano a circa 71,6 mld di mc, caratterizzate da un aumento dell'import via gasdotto (+16%) ed una riduzione di quello via rigassificatore (-22%). In particolare l'import dalla Russia rimane sui livelli dell'anno precedente con circa 28,1 mld di Smc (-0,1%), restando la prima fonte di approvvigionamento via gasdotto con circa il 39% di tutto il gas estero importato, mentre il punto di importazione di Mazara del Vallo (gas algerino) segna la variazione più significativa rispetto al 2020, pari a +77%, raggiungendo un peso del 30% (ca. 21 mld mc) rispetto al totale importato. Da segnalare anche il ruolo significativo dell'entry point di Melendugno (gasdotto TAP, gas azero) che ha raggiunto un peso di circa il 10% sul totale importato (circa 8 mld mc). Nel 2021 si è registrato invece un deciso calo (-76%) dell'import da Passo Gries (gas dal Nord Europa) che, essendo la fonte "marginale" per l'Italia, ha visto ridursi i flussi a causa dei prezzi spot molto elevati e della volatilità dei mercati. In netta discesa anche il volume di gas proveniente dalla Libia (-27%) che raggiunge poco più di 3 mld mc.

Il gas liquefatto (GNL) importato dai terminali di rigassificazione nel 2021 ammonta a circa 10 mld di mc: in forte calo in confronto al 2020 il gas transitato dai rigassificatori di Panigaglia e Livorno che realizzano rispettivamente un - 57% e un - 58%, mentre il terminale di Rovigo si conferma il più attivo con un incremento del 7% rispetto al 2020, raggiungendo circa 7,3 mld mc.

L'aumento delle importazioni ha favorito minori erogazioni dagli stoccaggi (-2%) rispetto ai livelli record del 2020, pari a 11,3 mld di mc, rappresentando circa il 13% del totale immesso (era il 14% l'anno precedente). Si confermano ancora in calo, invece, le iniezioni che, a causa del trend crescente dei prezzi estivi e del ridotto spread estate/inverno, si sono arretrate a 9,8 mld mc (-7% rispetto al 2020) lasciando non conferiti oltre 2 mld di mc di spazio di stoccaggio.

Da segnalare, infine, la contrazione della produzione nazionale che raggiunge nel 2021 il suo nuovo minimo storico a 3,1 mld mc (-19% rispetto al 2020).

La maggior disponibilità di flussi via gasdotto (TAP in primis) ha consentito di valorizzare anche il TAG che, anche in virtù della volatilità dello spread, in caso di valori negativi, ha registrato opportunità di ottimizzazione dell'asset. Per contro, implicitamente, è stata gestita una maggiore rischiosità dovendo necessariamente tenere alcune posizioni aperte, operate in modo opportunistico tramite tattiche di breve termine.

### Spread tra prezzi Italia (PSV) e prezzi esteri (VTP/TTF)

In termini di prezzi, il mercato italiano "spot" del gas (indice PSV) ha toccato livelli record a partire dal trend rialzista iniziato in primavera e arrivato a fine anno con un livello mai raggiunto prima (fino ad oltre 180 €/MWh).

L'andamento sopra descritto ha reso il prezzo medio al PSV nel 2021 (47 €/MWh) più elevato di circa 36 €/MWh rispetto al livello medio del 2020, quando si erano registrati i minimi storici delle quotazioni spot. Analogamente anche il TTF, riferimento di prezzo per l'Europa continentale, ha visto raggiungere il suo massimo storico nel 2021, con un prezzo medio di 46,5 €/MWh riducendo lo spread medio con il PSV a 0,5 €/MWh.

Nel trend rialzista dei prezzi, dovuto da un lato alla sostenuta domanda per la ripresa dei consumi e della produzione industriale e, dall'altro lato, alla riduzione attesa dei flussi di importazione del gas russo (legato alle vicende del Nord Stream 2), del gas del nord Europa (anticipo della chiusura del giacimento di Groningen) e del GNL, si è registrato un progressivo schiacciamento dello spread tra il PSV e gli hub di Olanda e Austria (VTP) fino a invertirne il segno in periodi di domanda bassa, consentendo esportazioni tattiche dall'Italia (sia fisiche che commerciali).

Per quanto attiene la gestione TAG, risulta rilevante il riferimento allo spread tra PSV e VTP, che è entrato spesso, a partire dal mese di giugno, in territorio negativo, raggiungendo in autunno livelli ampiamente al di sotto di -1 €/MWh, ovvero al valore corrispondente ai costi di trasporto in controflusso. L'andamento degli spread e la volatilità dei prezzi hanno suggerito pertanto una gestione per una parte della capacità in *day-ahead* al fine di cogliere eventuali opportunità giorno per giorno senza impegnare capacità all'entry di Tarvisio su periodi mensili o trimestrali.

### **Nuovo partner tecnico per la gestione della capacità TAG**

Come è noto, la Società è titolare di diritti di importazione sul gasdotto TAG per circa 400.000.000 metri cubi all'anno fino al 30 settembre 2028, derivanti dalle assegnazioni svolte nel 2006 al fine di favorire procedure pro-mercato. La gestione di tale asset con esecuzione delle possibili operazioni di riempimento e di ottimizzazione è stata svolta fino al 31/12/2021 dal Partner Tecnico MET International a favore della Società nell'ambito dell'Accordo Quadro. In fase di rinnovo di tale accordo, la Società ha ritenuto necessario valutare possibili alternative ed ha individuato in GUNVOR, primario trader internazionale che opera in 100 Paesi con 1.500 dipendenti e circa 80 miliardi di fatturato (dati 2020), il nuovo partner tecnico, avendo negoziato condizioni migliorative di quelle proposte da MET International per proseguire la collaborazione.

Pertanto, in data 09/09/21 ha sottoscritto con GUNVOR un nuovo Accordo Quadro per la gestione in profit & loss sharing della capacità TAG Exit Arnoldstein dal 1° gennaio 2022 al 30 settembre 2024. GUNVOR gestirà, inoltre, la capacità TAG Entry Baumgarten per conto della Società.

### **Attività commerciale e ottimizzazione degli asset**

Come è noto, la Società ha ceduto nel 2019 a MET Energia Italia S.p.A., in accordo con i Soci interessati, tutti i relativi contratti di fornitura. In forza dell'accordo sottoscritto con MET Energia Italia S.p.A. in scadenza al 31/12/2021, quest'ultima riconosce a Gas Intensive per la propria collaborazione e supporto una fee proporzionale al margine realizzato.

### **Accordo di prelazione per l'approvvigionamento gas attraverso gasdotto TAG**

Non svolgendo più alcuna attività diretta di vendita di gas ai Soci, sono venute meno le condizioni per Gas Intensive per offrire, in modo diretto, la prelazione sul gas trasportato. Tra l'altro, tale diritto di prelazione non è stato mai esercitato negli anni dalle 23 aziende che avevano sottoscritto nel 2013 l'accordo pluriennale, né è stato richiesto nel 2021.

### **Relazioni istituzionali**

È proseguita con intensità nel 2021 l'attività di relazioni istituzionali, anche per completare il quadro delle misure a sostegno della competitività delle imprese energivore gas. Il 14 gennaio 2021 la Società ha organizzato un convegno online dal titolo: "Politiche e sistema del gas naturale per l'industria nella fase di ripresa post Covid-19". Al convegno, al quale hanno partecipato 90 aziende, sono intervenuti, oltre ai rappresentanti della Società: Alessandra Todde (Sottosegretario MISE), Aurelio Regina (Consigliere delegato all'Energia di Confindustria), Davide Tabarelli (Presidente Nomisma Energia), Stefano Saglia (Componente del Collegio ARERA).

L'iniziativa ha permesso di discutere con importanti stakeholder i temi di maggiore interesse per la Società ed ha rappresentato per la stessa un'ottima occasione di posizionamento istituzionale.

La Società ha quindi seguito con il supporto di Strategic Advice, un apposito programma di relazioni istituzionali e di comunicazione sul ruolo del gas finalizzato a:

- valorizzare il gas naturale come risorsa per la transizione energetica;

- favorire l'attuazione dell'art. 39 gas, effettivamente avvenuta con il DM 21/12/2021, e il rinnovo del servizio remunerato dell'interrompibilità gas;
- fronteggiare la situazione di emergenza dovuta al forte aumento dei prezzi del gas registrato nel secondo semestre;
- favorire l'aumento dell'estrazione di gas nazionale per accrescere la sicurezza del sistema gas;
- sensibilizzare il contesto istituzionale sulla necessaria armonizzazione delle tariffe di trasporto in ambito UE;
- intervenire nel dibattito sui cosiddetti SAD (sussidi ambientalmente dannosi) per una corretta valutazione delle misure di interesse per le imprese.

I risultati ottenuti in termini di copertura mediatica sono rilevanti. Nel corso dell'anno sono stati diffusi n. 6 comunicati stampa del consorzio con ampia copertura a livello nazionale ed internazionale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: il 22 settembre 2021 su Il Sole 24 Ore e su La Stampa; il 17 novembre 2021 sul Financial Times; il 4 dicembre 2021 su Libero).

Strategic Advice ha inoltre curato l'attività di comunicazione relativa alla parte pubblica dell'Assemblea consortile del 29 aprile 2021, a cui hanno partecipato i Sen.ri Arrigoni (Lega) e Collina (Pd).

Durante l'anno si è tenuta una campagna di incontri di accreditamento e posizionamento istituzionale del Consorzio organizzata dalla stessa Strategic Advice. Ad es. nel mese di ottobre sono stati incontrati il Presidente della 10<sup>a</sup> Commissione Industria del Senato, Sen. Girotto e del dott. Mariano Grillo Direttore generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari; nel dicembre 2021 è stato incontrato il responsabile Energia di Forza Italia, On. Luca Squeri.

Gas Intensive ha anche partecipato al ciclo di audizioni nell'ambito dell'esame del DL Bollette, in Commissione Industria del Senato, il 19 ottobre 2021. Inoltre Strategic Advice ha predisposto per Gas Intensive, nell'ambito dello stesso provvedimento, gli Odg relativi all'adozione del c.d. art. 39 gas e all'interrompibilità. Gli Odg sono stati accolti dal Governo sia in Commissione che in Assemblea.

La Società ha inoltre condotto un'attività di ordinaria rappresentanza istituzionale degli interessi consortili, tramite la redazione e l'invio di lettere e documentazioni agli stakeholders di rilievo (es. lettera al Ministro Cingolani del 19 maggio 2021 in tema di sgravi oneri di sistema).

#### **Newsletter e nuovo sito [www.gasintensive.it](http://www.gasintensive.it)**

Nel 2021, in una fase di rapida evoluzione delle politiche energetiche a livello mondiale, la società consortile Gas Intensive ha ritenuto utile avviare un nuovo servizio di newsletter di aggiornamento periodico sui temi di maggiore interesse per i grandi consumatori di gas naturale. La newsletter Gas Intensive, redatta con il supporto di Strategic Advice, è trasmessa con cadenza bimestrale a oltre 100 tra Parlamentari e ministeriali ed a circa 300 contatti delle aziende Socie di Gas Intensive o aderenti alle Associazioni promotrici.

Sono 3 newsletter già trasmesse, ognuna riportante 3 approfondimenti, quali ad es. gli elevati prezzi energetici e la necessità di misure contingenti e strutturali necessari per limitarne l'effetto sulla competitività delle imprese, la penalizzazione dell'Italia rispetto al Nord Europa per la stratificazione tariffaria, la riduzione degli oneri di sistema alle imprese ad elevato utilizzo di gas naturale e la messa a punto del servizio dell'interrompibilità gas.

Con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sulle attività in corso ed il coinvolgimento diretto della società consortile nelle attività con i soci, a settembre 2021, Gas Intensive ha messo a punto il nuovo sito [www.gasintensive.it](http://www.gasintensive.it).

Oltre ad illustrare il ruolo e la struttura del Consorzio, la sua gestione e gli aspetti istituzionali, il sito riporta l'elenco dei soci per settore, le notizie e gli eventi di Gas Intensive e la ricca rassegna stampa sull'energia predisposta quotidianamente da Strategic Advice (circa 1.000 le news caricate). Uno spazio ad hoc è dedicato al servizio dell'interrompibilità gas.

È inoltre prevista una sessione con accesso riservato, dove i soci hanno la possibilità di consultare la documentazione presentata nei vari eventi organizzati da Gas Intensive, la newsletter di Confindustria Energia & Sostenibilità, l'outlook sul mercato gas (weekly e monthly report) ed il monitoraggio legislativo settimanale, predisposto da Strategic Advice.

## Interrompibilità gas 2021

Gas Intensive hanno contribuito alla riattivazione del meccanismo remunerato dell'interrompibilità gas e all'esonero per le imprese che partecipano all'interrompibilità dal pagamento dei corrispettivi stoccaggio CRV<sup>OS</sup> e CRV<sup>CS</sup>. Quest'ultimo corrispettivo è stato rimosso dall'entry e allocato sulla distribuzione a partire dal 1° aprile 2021.

Gas Intensive inoltre, dopo aver svolto una importante azione di informazione sulla misura a servizio delle imprese, ha offerto il servizio di aggregazione, previsto dalla normativa, per consentire la partecipazione anche ai clienti interrompibili in grado di mettere a disposizione un quantitativo interrompibile inferiore a 50.000 Smc/g, vedendosi assegnare circa 1,2 milioni di Smc/g, pari al 15% della capacità interrompibile complessivamente conferita.

Durante il periodo interrompibile, che va dal 4 gennaio al 31 marzo 2021, la Società, tramite il partner tecnico MET International, ha provveduto con cadenza giornaliera alla comunicazione a Snam Rete Gas dei consumi da parte dei clienti indiretti e degli eventuali fermi impianto dichiarati da tutti i clienti interrompibili, che hanno ricevuto da MET International un report giornaliero (alert interrompibilità) sul bilanciamento della rete e sulla probabilità di chiamata ad interrompere i consumi di gas. In ogni caso, non si è verificata nessuna interruzione.

La remunerazione per le imprese che si sono avvalse del supporto della Società è di circa 7,8 milioni di Euro; tale importo, che non considera la remunerazione variabile, non essendo intervenuta alcuna interruzione, comprende l'ulteriore beneficio, ai sensi della conversione del decreto legge 16/7/2020 n. 76, c.d. DL Semplificazioni, consistente nell'esenzione per i soggetti industriali che partecipano al servizio di interrompibilità gas dal pagamento del fattore di copertura dei ricavi del servizio di stoccaggio (CRV<sup>OS</sup> pari a 0,55 c€/Smc nel semestre invernale e CRV<sup>CS</sup> pari a 0,2675 c€/Smc nel semestre estivo per i clienti indiretti). I ricavi per il servizio di Gas Intensive sono, invece, pari a Euro 527.000, di cui circa Euro 229.000 a copertura dei costi di MET International e circa Euro 298.000 di competenza Gas Intensive, come da specifico contratto sottoscritto tra Gas Intensive e MET International.

Gas Intensive ha inoltre partecipato a diversi tavoli di Confindustria per la modifica della procedura per l'adesione al servizio di interrompibilità gas 2022 e per l'adeguamento del corrispettivo variabile alle quotazioni spot del gas, definito dalla Deliberazione ARERA del 14 dicembre 2021 n. 586/221/R/GAS. Ha inoltre chiesto ed ottenuto un aumento della capacità interrompibile da assegnare, che è passata da 10 a 12 milioni di Smc/g.

Anche per il 2022, Gas Intensive ha offerto il servizio di aggregazione in previsione dell'assegnazione tramite asta *pay as bid*, inizialmente prevista il 30/12/2021 e poi prorogata al 7 gennaio 2022. Ha quindi illustrato la nuova procedura ed assistito le aziende nel processo di partecipazione, in forma aggregata.

## Decreto gasivori

Gas Intensive ha richiesto per anni questa misura di estrema importanza per la competitività dell'industria manifatturiera italiana, fondamentale per il sistema nel lungo periodo.

La rideterminazione dei corrispettivi a copertura degli oneri generali del sistema del gas applicati alle imprese a forte consumo di gas naturale (c.d. art. 39 gas), è stata approvata con il Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 541 del 21 dicembre 2021, a decorrere dal 1° aprile 2022.

Il provvedimento definisce un regime di aiuti ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, mediante appunto la rideterminazione per i gasivori degli oneri connessi al finanziamento di misure volte al raggiungimento di obiettivi comuni in materia di decarbonizzazione. La misura vale complessivamente circa 800 milioni di euro annui ed è rivolta ai settori maggiormente esposti del manifatturiero e più nello specifico alle aziende gasivore che hanno un consumo medio del combustibile pari ad almeno 1 GWh/anno. Oggetto di rideterminazione sono in particolare la componente RE<sub>TIG</sub> (circa il 90% della tariffa riferita al trasporto RE<sub>T</sub>, pari a 2,288 c€/Smc – valore riferito al terzo trimestre 2021) e la componente RE<sub>IG</sub> (circa il 90% della tariffa riferita al trasporto RE tariffa riferita alla distribuzione, pari a 1,317 c€/Smc – valore riferito al terzo trimestre 2021).

## Andamento della gestione

Nel corso del 2021 sono stati commercializzati ai soci della Società, dal partner tecnico MET Energia Italia, circa 23,14 milioni di metri cubi di gas naturale, in linea con i volumi del 2020. La fee che MET Energia Italia ha riconosciuto a Gas Intensive è stata di circa Euro 24.000.

Allo stesso tempo, l'asset di pertinenza della vostra Società, ovvero la capacità di importazione sul gasdotto TAG, che ha una componente significativa di costi fissi e un'elevata richiesta di disponibilità finanziaria per il suo mantenimento, non ha beneficiato di spread tali da consentire un approvvigionamento vantaggioso rispetto a quello italiano.

L'andamento degli spread e la volatilità dei prezzi hanno, infatti, permesso di chiudere la posizione su base annuale per metà capacità, con ricavi pari ai costi, mentre l'altra metà è stata gestita in *day-ahead* al fine di cogliere eventuali opportunità giorno per giorno senza impegnare capacità all'entry di Tarvisio su periodi mensili o trimestrali. Inoltre la forte volatilità dello spread, che in particolare nel secondo semestre ha registrato valori negativi, ha restituito un'importante ottimizzazione dell'asset.

Nonostante la gestione del portafoglio gas operata da parte del Partner Tecnico, orientata a ridurre l'impatto dei costi di tale capacità, il risultato economico ottenuto nella gestione di tale asset è stato negativo per circa Euro 434.000.

### Informazioni finanziarie relative allo sviluppo delle attività consortili

Con il termine dell'attività commerciale nei confronti dei Soci, la Società aveva provveduto ad eliminare le garanzie fornite a terzi connesse a tali attività. Al 31 marzo 2021 sono scadute le garanzie nei confronti di SNAM per trasporto e bilanciamento e nei confronti delle Agenzie delle Dogane, già svincolate tra fine 2020 ed inizio 2021.

Le uniche garanzie ancora attive, pari a Euro 4.382.873 €, riguardano esclusivamente l'asset TAG; tali garanzie erano state fortemente ridotte nel 2020 e si prevede una ulteriore riduzione nel 2022.

La Società ha, inoltre, continuato l'attività di recupero dei crediti relativi alle accise e alle addizionali regionali, richiedendo rispettivamente agli Uffici delle Dogane e agli Uffici Tributi gli specifici rimborsi, avendo ottenuto il 28 maggio 2021 la revoca dell'autorizzazione alla vendita a consumatori finali di gas naturale identificata dal codice ditta IT00MIO00771W. Al 31/12/2021 risultano autorizzati rimborsi per circa Euro 164.000, di cui circa Euro 113.000 già incassati.

Al 31 dicembre 2021, risulta iscritto un credito IVA pari a circa Euro 75.846, con conseguente momentanea immobilizzazione di detto importo. Tale importo deriva principalmente dalle fatture ricevute dai soci nel 2021 che hanno ricevuto il 30% del loro credito ex stoccaggio 130 o che hanno aderito alla operazione di contribuzione indiretta mediante rinuncia a parte del loro credito ex stoccaggio 130 a fronte di anticipo del pagamento del residuo, nonché dalla prosecuzione dell'applicabilità alla Società del regime del "reverse charge" per acquisti e vendita di gas all'ingrosso, al netto dell'IVA dovuta per le fatture ai Soci del service per la gestione dell'interrompibilità gas.

### Situazione economico patrimoniale e principali indicatori finanziari

Al fine di illustrare l'apporto al risultato di esercizio delle singole aree di gestione, si è proceduto a riclassificare il conto economico in base al valore aggiunto.

I dati rielaborati, espressi in Euro, possono essere così sintetizzati:

#### Dati generali

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Valore della produzione	3.179.608	3.875.643	(696.035)
Margine operativo lordo	(546.275)	(795.296)	249.021
Risultato prima delle imposte	(214.419)	(476.600)	262.181

#### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti	2.833.817	3.330.505	(496.688)
Costi esterni	3.380.092	4.079.760	(699.668)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>(546.275)</b>	<b>(749.255)</b>	<b>202.980</b>
Costo del lavoro		46.041	(46.041)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(546.275)</b>	<b>(795.296)</b>	<b>249.021</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	742	742	0
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(547.017)</b>	<b>(796.038)</b>	<b>249.021</b>
Proventi non caratteristici	345.791	385.138	(39.347)
Proventi e oneri finanziari	(13.193)	(82.724)	69.531
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>(214.419)</b>	<b>(493.624)</b>	<b>279.205</b>
Rivalutazioni e svalutazioni		-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(214.419)</b>	<b>(493.624)</b>	<b>279.205</b>
Imposte sul reddito	21.279	(17.024)	38.303
<b>Risultato netto</b>	<b>(235.698)</b>	<b>(476.600)</b>	<b>240.902</b>

Per maggior dettagli sul calcolo delle imposte si rimanda allo specifico paragrafo della Nota integrativa.

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	-	-	-
Immobilizzazioni materiali nette	608	1.350	(742)
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	1.131.648	(1.131.648)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>608</b>	<b>1.132.998</b>	<b>(1.132.390)</b>
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Crediti verso Clienti	816.903	547.784	269.119
Altri crediti	550.466	1.195.528	(645.062)
Ratei e risconti attivi	24.205	41.594	(17.389)
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>1.391.574</b>	<b>1.784.906</b>	<b>(393.332)</b>
Debiti verso fornitori	686.071	188.891	497.180
Acconti	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	(339)	426.873	(427.212)
Altri debiti	66.000	130.078	(64.078)
Ratei e risconti passivi	-	24	(24)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>751.732</b>	<b>745.866</b>	<b>5.866</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>639.842</b>	<b>1.039.040</b>	<b>(399.198)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	1.526.631	2.364.453	(837.822)
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>1.526.631</b>	<b>2.364.453</b>	<b>(837.822)</b>

<b>Capitale investito</b>	<b>(886.181)</b>	<b>(192.415)</b>	<b>(693.766)</b>
Patrimonio netto	(2.289.048)	(2.484.514)	195.466
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine		-	-
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.175.229	2.676.929	498.300
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>886.181</b>	<b>192.415</b>	<b>693.766</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge come la Società mantenga una situazione di equilibrio finanziario.

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021 è la seguente (in Euro):

	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari	3.175.229	2.676.929	498.300
Denaro e altri valori in cassa	-	-	-
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>3.175.229</b>	<b>2.676.929</b>	<b>498.300</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>3.175.229</b>	<b>2.676.929</b>	<b>498.300</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>3.175.229</b>	<b>2.676.929</b>	<b>498.300</b>

La variazione delle disponibilità liquide è da attribuirsi principalmente alla variazione del capitale circolante intervenuta nel corso dell'esercizio ed alla diversa riclassificazione dell'importo vincolato, come garanzia per la banca.

Per una maggiore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa registrati nell'esercizio, si rimanda ai dati esposti nel Rendiconto finanziario ed alle altre informazioni contenute nella Nota integrativa.

### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale dipendente.

#### Personale dipendente e distaccato

Nel corso dell'esercizio 2021, la Società non ha avuto personale dipendente, ma è stata gestita dal Responsabile operativo, Ing. Giovanni D'Anna, dirigente di Confindustria Ceramica, che opera in base all'Accordo di distacco parziale tra le Parti. In ogni caso:

- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale distaccato;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- la Società ha mantenuto un adeguato livello di sicurezza per il personale distaccato.

## Ambiente

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificati danni causati all'ambiente, per cui la Società non è stata oggetto di alcuna azione risarcitoria né tantomeno è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- la Società non ha avuto alcuna emissione di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Si segnala che il Modello Organizzativo ex D.Lgs. N. 231/2001 è aggiornato, integra la parte relativa ai reati tributari ed è conforme alla nuova organizzazione della Società.

Nel 2021 si è concluso il secondo anno di attività dell'OdV nella sua versione monocratica, presieduto dall'avvocato Stefania Sereni, che ha presentato la relazione annuale al CdA della Società, evidenziando l'assenza di comportamenti censurabili.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti relativi ad immobilizzazioni.

## Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, c.c. per la natura del consorzio e dell'attività svolta non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo di rilievo di alcun tipo.

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Non risultano iscritte in bilancio partecipazioni in società terze o controllate, né la Società consortile risulta controllata da altre società.

Gli unici rapporti con parti correlate intrattenuti dalla Società sono quelli con gli amministratori, verso i quali non vi sono transazioni rilevanti ad eccezione dell'eventuale pagamento dei compensi, il cui valore è riportato nella specifica tabella in Nota integrativa.

## Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società:

- non possiede azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

In vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati, la direzione aziendale adotta politiche e i criteri per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari. In particolare, è stato strutturato un sistema, per regolare e monitorare l'accesso al credito ed i relativi tassi, per monitorare il rischio inerente l'esposizione complessiva della Società, per valutare le singole operazioni e il loro rischio in merito sia alla redditività che alla possibilità di riscossione dei crediti.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

## Rischio di credito

Non essendo più in corso l'attività commerciale si è ridotto il rischio di credito che rimane prevalentemente concentrato nel rapporto commerciale con il partner tecnico.

In passato, la Società ha adottato una politica aziendale per la riduzione del rischio di credito mediante:

- smobilizzo pro-soluto dei crediti commerciali tramite primarie società di factoring;
- diversificazione della clientela sia in temine numerico che di comparto economico di riferimento evitando significative concentrazioni dei crediti su singoli o pochi clienti.

### Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti a far fronte all'operatività aziendale ed alle obbligazioni finanziarie e commerciali della Società. Le scadenze relative alle attività e passività sono state adeguatamente monitorate e sono fra loro compatibili. Inoltre, si segnala che la Società possiede diverse fonti di finanziamento. La Società non è soggetta a rischi significativi di variazione dei flussi finanziari.

### Rischio di mercato

Avendo trasferito, già nel 2019, a MET Energia Italia tutti i contratti di fornitura gas ai soci è stato annullato il rischio di mercato, limitatamente alla parte che poteva impattare su tali forniture.

In considerazione dell'esigenza di gestione dell'asset TAG prosegue l'attività di monitoraggio dell'andamento del differenziale di prezzo del gas tra Italia e Austria al fine di elaborare apposite strategie di acquisto per ottimizzare la gestione della capacità di trasporto e di copertura dei rischi su base annuale operata tramite il Partner tecnico con ulteriori presidi di controllo organizzati dalla Società. A tal proposito si segnalano le tensioni sui mercati e sui prezzi del gas, registrate nella seconda metà del 2021 e recentemente inasprite dallo scoppio del conflitto Russia-Ucraina, che espongono ad una maggiore rischiosità dovendo necessariamente tenere alcune posizioni aperte, gestite nel breve termine.

Non sussiste il *rischio valutario*, in quanto la Società effettua transazioni esclusivamente in Euro.

### Altri rischi – Rischi derivanti da contenziosi pendenti

Alla data del 31 dicembre 2021 esistono alcuni rischi riguardanti il seguente contenzioso nei quali la Società risulta direttamente o indirettamente coinvolta:

Ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano avverso notifica Sanzione IVA periodo d'imposta 2014, ricevuta in data 30 settembre 2019 dalla Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate. L'Agenzia delle Entrate ha contestato la tardiva presentazione di una dichiarazione d'intento di un cliente per il periodo d'imposta 2014, determinando la sanzione in Euro 252.213,57, (ridotta ad un terzo ove fosse intervenuta rinuncia al ricorso e pagamento della sanzione ridotta entro il termine di 60 giorni). Sin dal mese di ottobre 2015, in occasione di una verifica da parte dell'Agenzia Entrate, la Società aveva contestato al consulente a suo tempo incaricato degli adempimenti dei servizi contabili, amministrativi e fiscali, la responsabilità e l'inadempimento contrattuale, e che lo stesso aveva, assumendosene la responsabilità, dato la disponibilità a gestire a propria cura e spese tutte le eventuali azioni necessarie in conseguenza dell'eventuale notifica di atti di accertamento o irrogazione di sanzioni in merito. In data 3 ottobre 2019, la Società ha provveduto, mediante lettera formale ad informare il consulente della notifica della sanzione chiedendo indicazioni sull'opportunità di accedere alla definizione agevolata o di altre azioni in merito. Il consulente, ha confermato di farsi carico di tutti gli oneri conseguenti alle azioni di opposizione necessarie presso gli organi di giustizia tributaria.

Pertanto, in data 27/11/2019 si è provveduto a presentare un ricorso presso gli organi di giustizia tributaria avverso la sanzione irrogata dall'Agenzia delle Entrate di Milano, affidando l'incarico di difesa e rappresentanza tributaria ad alcuni professionisti dello Studio legale NCTM di Milano, il cui costo rimarrà interamente a carico del consulente.

Il 23 giugno 2020 è stata depositata la sentenza di 1° grado della Commissione Tributaria Provinciale di Milano n. 1426/15/2020 che ha ritenuto accoglibili i motivi della difesa.

Avverso tale positiva sentenza per la Società, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello in data 22 dicembre 2020, chiedendo l'accoglimento dell'appello proposto e per l'effetto di confermare la legittimità dell'atto impugnato. L'appello ricevuto il 22 gennaio 2021 tramite pec è stato inoltrato nel medesimo giorno, sempre tramite pec, al consulente. Lo Studio legale NCTM di Milano proseguirà la sua azione di difesa, il cui costo rimarrà sempre interamente a carico del consulente.

Il 19 marzo 2021 la Società si è costituita in giudizio, davanti la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ("CTR") con Atto di Controdeduzioni (R.G.A. 411/2021) ed il 10 dicembre 2021 è stata presentata una memoria illustrativa riepilogativa di tutto il procedimento. L'udienza di discussione si è tenuta da remoto il 22 dicembre 2021 e si è in attesa del deposito della sentenza da parte della CTR.

Relativamente al fondo rischi, si è pertanto operato prudenzialmente mantenendo l'accantonamento fatto nel 2019 dell'importo di Euro 252.000, a copertura dei rischi connessi con la notifica della sanzione IVA per il periodo d'imposta 2014.

invece, il fondo rischi spese legali costituito nel 2014 e ridotto nel 2019 ad Euro 9.900 è stato rilasciato, essendo trascorsi alcuni anni dalla conclusione dell'Arbitrato presso la Camera Arbitrale di Milano, Caso N. 11912. Il fondo era stato costituito al fine di garantire la copertura dei rischi residui riguardanti le spese legali connesse al procedimento arbitrale.

### **Altri rischi – Rischi derivanti da impegni di lungo termine**

La Società, come già evidenziato, è titolare di diritti di importazione sul gasdotto TAG con scadenza al 30 settembre 2028. Tale capacità ha rappresentato per anni un reddito molto importante per Gas Intensive, essendo stata affittata a terzi ed i ricavi corrispondenti hanno contribuito alla patrimonializzazione della Società, creando le condizioni per un utilizzo diretto di detta capacità per l'importazione a favore dei soci del gas estero a prezzo favorevole.

Una serie di mutamenti, sia di mercato che normativi, ha contribuito a modificare lo scenario di riferimento. Lo spread tra Austria e Italia si è ridotto, anche in virtù dell'apertura dei mercati, riducendo i margini di manovra e aumentando la complessità nell'utilizzo della capacità stessa di importazione.

Tale situazione di mutamento delle normative e del mercato e dei conseguenti impatti negativi sui titolari di capacità di trasporto sui gasdotti è stata già da tempo riconosciuta dall'ARERA che, sulla base delle richieste della Società volte alla individuazione di soluzioni di flessibilità atte a contrastare le mutate condizioni regolatorie e di mercato, con la Delibera n. 666/2017/R/gas ha ritenuto meritevoli di considerazione le istanze presentate ed ha rilevato, allo stesso tempo, la necessità di collaborazione delle altre Autorità competenti al fine di poter assumere i necessari provvedimenti.

In questo contesto di riferimento la provvista finanziaria necessaria all'utilizzo attivo del TAG da parte di una società come Gas Intensive ha un costo elevato sul mercato, data la dimensione della vostra Società e dati i volumi in gioco, oltre ad un sempre minor interesse del sistema finanziario per il settore energy.

I soci assegnatari in origine della capacità, che avevano mantenuto il diritto di prelazione sulla stessa capacità, non hanno mostrato in questi anni alcun interesse nell'esercitare il diritto, mostrandosi più interessati a seguire tutto l'anno il mercato per cogliere opportunità più flessibili della banda piatta in "take or pay". In conseguenza del mutato contesto operativo l'andamento degli spread in alcuni periodi genera marginalità non sufficienti a coprire interamente i costi complessivi dell'importazione (intendendosi costi fissi + finanziari).

La gestione di tale asset con esecuzione delle possibili operazioni di riempimento e di ottimizzazione è stata svolta fino al 31/12/2021 dal Partner Tecnico MET International a favore della Società nell'ambito dell'accordo quadro. Dal 1° gennaio 2022 e fino al 30 settembre 2024, la capacità TAG è gestita con il supporto del Partner Tecnico GUNVOR.

Pur in presenza di tale meccanismo di gestione del TAG per i prossimi tre anni, si ritiene opportuno segnalare la necessità per Gas Intensive di trovare una differente collocazione per tale asset. Pertanto, la Società ha proseguito la ricerca di possibili ipotesi sia di cessione dell'asset sia di eventuale risoluzione contrattuale, in quanto tale attività non è più ritenuta strategica per la realizzazione degli scopi consortili.

In considerazione della sopramenzionata situazione e delle valutazioni precedentemente effettuate dall'ARERA, Gas Intensive, nel corso del 2021, ha proseguito il confronto con le due Autorità coinvolte ARERA e E-Control e direttamente con TAG, inviando loro diverse note, finalizzate a richiedere la risoluzione anticipata del contratto Long Term di capacità di trasporto gas al 2023, ovvero allo scadere del 15° anno, in linea con i principi del Regolamento 459/2017.

Sulla base del piano operativo concordato con il Partner Tecnico, si prevede prudenzialmente per il 2022 una gestione del TAG in perdita a carico della Società, di circa 1 Mln di Euro. A tale riguardo si segnala però che le recenti tensioni sui mercati del gas e la fortissima volatilità dei prezzi del gas, conseguenti allo scoppio

del conflitto Russia-Ucraina, non agevolano l'esercizio previsionale, che risulta particolarmente complesso.

Infatti, la gestione della capacità TAG in modalità *day-ahead*, se da un lato espone alla forte variabilità degli spread, consente anche di cogliere delle opportunità giorno per giorno ed anche nell'*intra-day*, senza impegnare capacità all'entry di Tarvisio su periodi mensili o trimestrali, come di fatto è accaduto nei 2 mesi di gestione del TAG, segnati da una proficua collaborazione col nuovo partner tecnico, che ha portato risultati significativi.

Per quanto, quindi, sia complesso fare delle previsioni alle condizioni attuali, la professionalità del partner tecnico sta assicurando risultati migliori delle aspettative.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

La Società ha puntualmente fornito informazioni, tramite webinar dedicato, a cui hanno partecipato circa 100 rappresentanti aziendali, in merito alle modifiche della normativa e ai dettagli operativi per l'adesione alla procedura di **interrompibilità gas 2022**. Ha poi offerto il servizio di aggregazione, previsto dalla normativa, per consentire la partecipazione anche ai clienti interrompibili in grado di mettere a disposizione un quantitativo interrompibile inferiore a 50.000 Smc/g.

Ha successivamente raccolto mandati di rappresentanza e richieste di supporto da 18 imprese, sulla base dei quali ha partecipato all'asta del 7 gennaio 2022 (già prevista il 30 dicembre 2021, poi prorogata), di tipo "pay as bid", vedendosi assegnare circa 755.600 Smc/g, pari a oltre il 15% della capacità interrompibile complessivamente conferita.

Durante il periodo interrompibile, che va dal 17 gennaio al 31 marzo 2022, la Società ha provveduto con cadenza giornaliera alla comunicazione a Snam Rete Gas dei consumi da parte dei clienti indiretti e ha trasmesso ai clienti interrompibili un report informativo sul bilanciamento del mercato gas, in base al quale valutare le condizioni per l'eventuale chiamata ad interrompere i consumi di gas. In ogni caso, non si è verificata nessuna interruzione.

Si stima in circa Euro 390.000 l'entrata attesa dall'iniziativa dell'interrompibilità gas, di cui circa Euro 15.000 a copertura dei costi del consulente tecnico e circa Euro 375.000 di competenza Gas Intensive.

La remunerazione attesa nel 2022 per le imprese che si sono avvalse del supporto della Società è invece stimata in circa 5,7 milioni di Euro.

Tale importo, che non considera la remunerazione variabile non essendo intervenuta alcuna interruzione, comprende l'ulteriore beneficio, ai sensi della di conversione del decreto legge 16/7/2020 n. 76, c.d. DL Semplificazioni, consistente nell'esenzione per i soggetti industriali che partecipano al servizio di interrompibilità gas dal pagamento del fattore di copertura dei ricavi del servizio di stoccaggio CRV<sup>OS</sup> pari a 1,2 c€/Smc nel semestre invernale e CRV<sup>CS</sup> pari a 0,2675 c€/Smc nel semestre estivo per i clienti indiretti.

Va inoltre ricordato che, a causa dell'insorgere del conflitto Russia-Ucraina avvenuto il 24 febbraio 2022, potrebbero sopravvenire delle alterazioni nel mercato di approvvigionamento del gas russo, che interessano il TAG, ma al momento non è possibile avanzare alcun tipo di previsione sulle eventuali interruzioni delle importazioni.

#### **Considerazioni sulla continuità aziendale**

Come già indicato nella nota integrativa al bilancio, in base a quanto previsto dal principio contabile OIC 11, gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica delle attività aziendali tenendo in considerazione tutti i rischi e le incertezze esposti in precedenza, in particolare il rischio significativo di registrare rilevanti perdite di gestione negli esercizi futuri a causa dei contratti a lungo termine sottoscritti per l'utilizzo della capacità di trasporto sul gasdotto TAG. Allo stato attuale, pur non potendosi effettuare previsioni in quanto il contesto economico di riferimento risulta particolarmente variabile, sulla base del citato piano operativo concordato con il Partner Tecnico relativamente alla gestione del TAG e degli utili derivanti dall'iniziativa relativa all'interrompibilità gas, si può approssimare che anche l'esercizio 2022 potrebbe registrare una perdita, sia pur di modesta entità. Nell'attuale contesto, la situazione patrimoniale della Società risulta adeguata a coprire con le proprie riserve eventuali risultati in perdita che dovessero verificarsi nel biennio 2022-23.

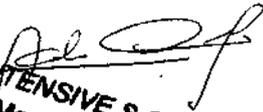
Pertanto gli amministratori, sulla base dei riscontri già effettuati nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2022, ritengono la Vostra Società capace di continuare a costituire un complesso economico funzionante.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, proponendovi di coprire la perdita dell'esercizio pari ad Euro 235.698, utilizzando fino a concorrenza la Riserva Straordinaria.

Milano, 28 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Ing. Paolo Culicchi

  
GAS INTENSIVE S.C. A.R.L.  
Via Mauro Macchi 27 20124 Milano  
C.F. / P.I. 03305420964  
IL PRESIDENTE

